

IMPRESA COMPIUTA



L'ultima parte del relitto sarà portata in Toscana per la demolizione



Viste dall'alto, le tre gru che hanno sollevato l'ultimo troncone

# Finalmente rimossa la Berkan B Dopo 11 anni via il relitto dal Piombone

Conclusi i lavori per sollevare l'ultimo troncone della motonave turca: è ancora oggetto dell'inchiesta per l'inquinamento della pialassa

**RAENNA**  
**ANDREA TARRONI**

C'è voluto ben più del previsto e probabilmente le operazioni sono state più complesse di quanto non ci si potesse aspettare, ma ora l'intero relitto della Berkan B è fuori dalle acque della pialassa Piomboni. Adesso per i resti della nave turca si attendono solo le disposizioni per l'ultimo viaggio, quello verso Piombino. È in Toscana, infatti, che verranno smaltiti i rottami dell'imbarcazione che per undici anni ha stazionato nelle acque ravennate e che è stata al centro di cambi di proprietà, ricerche di armatori irreperibili, primi tentativi di recupero falliti, inchieste della magistratura. Che ancora, peraltro, non hanno visto la parola fine. Si sono però concluse con successo

ieri mattina le operazioni di rimozione del relitto della motonave. «Per poter effettuare le complesse operazioni di sollevamento dell'ultimo troncone del relitto, del peso di circa 800 tonnellate, Fagioli, leader mondiale nell'ingegneria e grandi movimentazioni, ha sviluppato una soluzione tecnica unica e probabilmente mai adottata in Italia studiando un tiro combinato di tre gru tralicciate della portata complessiva di 1750 tonnellate posizionate su un mezzo navale - si legge in una nota firmata congiuntamente dall'azienda e dall'Autorità di sistema portuale, che aveva disposto la gara di appalto -. Le gru hanno preso carico in modo graduale durante la notte fino al sol-

levamento finale e successivo posizionamento, avvenuto durante la mattinata, su una chiatta oceanica precedentemente allestita».

Sono gli stessi uffici di via Antico Squero, assieme all'impresa che ha condotto l'operazione per conto di Rcm, a spiegare come «nelle prossime ore saranno completate le attività di messa in sicurezza e il pontone inizierà il suo ultimo viaggio verso il cantiere di demolizione di Piombino. Il progetto è stato particolarmente impegnativo dal punto di vista prima ingegneristico e poi operativo, anche a causa della differenza riscontrata tra i dati tecnici storici di riferimento della nave e quelli realmente riscontrati durante le va-

rie attività di progetto». L'azienda e l'Adsp assicurano come «il recupero della Berkan B sia stato realizzato in tutte le sue fasi in piena sicurezza per le maestranze e per l'ambiente», e Fabio Belli, Ad di Fagioli, la considera «un'altra impresa unica nel suo genere che ha visto i tecnici Fagioli protagonisti grazie alla propria indiscussa capacità tecnico-operativa».

**La critica ambientalista**

Di tutt'altro avviso Italia Nostra che ricorda come siano trascorsi «millecinquecentosette giorni dal quel 5 ottobre del 2017 quando lo sfortunato cargo turco si spezzò in due». L'associazione ambientalista ringrazia «soltanto tutti coloro che non si sono voltati dall'altra parte: cittadini, associazioni, esperti che a vario ti-



to si sono offerti, il Ministero della Transizione Ecologica ed in particolare il Comandante del Ram Ammiraglio Caligiore giunto a Ravenna per verificare i lavori dal punto di vista ambientale. Ma la battaglia è appena iniziata: la discarica Piomboni attende la bonifica degli altri cinque relitti, e i cittadini non si fermeranno».

**3**  
**LE GRU**  
**UTILIZZATE**  
**PER REGGERE**  
**IL PESO**